



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Gli ITS-Istituti Tecnici Superiori sono la porta per il mondo del lavoro. E delle professioni, che sono pronte ad ulteriori riconoscimenti.

Anche se i diplomi ITS-Istituti Tecnici Superiori (*istituiti nel 2010*) non sono ancora sufficientemente conosciuti dalle famiglie e dall'opinione pubblica, l'esperienza dei primi anni di attività dimostra il loro inconfutabile successo: la percentuale di occupabilità è infatti superiore all'80%.

Che poi vuol dire occupazione "totale" degli allievi, perchè è evidente che una quota di diplomati sceglierà percorsi ulteriori o proseguirà gli studi.

Si tratta di risultati, in un Paese come l'Italia, afflitto da perenne disoccupazione, che non hanno uguali.

Solo per spiegare meglio cosa siano gli ITS, si precisa che si tratta di un corso di studio biennale o triennale, superiore e non accademico, che forma tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, con una formazione strettamente legata al sistema produttivo ed imprenditoriale. Al momento in Italia operano 101 ITS (*costituiti come "Fondazioni di partecipazione", sotto la vigilanza del MIUR*), nei seguenti settori:

- Mobilità sostenibile;
- Efficienza energetica;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Nuove tecnologie della vita;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy (*Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, servizi alle imprese*);

gli ITS permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore, con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (*European Qualification Framework*).

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non solo partecipa come "socio fondatore" in alcuni ITS ma, fin dal 2013, ha riconosciuto il diploma ITS come percorso validamente idoneo a sostituire il tirocinio tradizionale, richiesto agli Agrotecnici per potersi iscrivere all'Albo, ovviamente per le sole aree di interesse (*"Nuove tecnologie per la vita" e "Sistema agro-alimentare"*).



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

Adesso occorre fare un altro passo in avanti e riconoscere il titolo ITS, in tutto od in parte, **come idoneo ad accedere all'Albo professionale**, una richiesta che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sta portando avanti da alcuni anni, senza però sinora trovare la disponibilità dei Ministeri competenti.

Questo argomento è stato oggetto di un incontro, che si è svolto ieri a Roma, fra il Presidente Nazionale dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**, il Presidente dell'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia **Alessandro Mele**, il Prof. **Vito Nicola Savino** Presidente ITS di Locorotondo (BA) e Coordinatore nazionale degli ITS del "*Sistema agro-alimentare*".

Le parti hanno convenuto su di un comune percorso, nel senso di una maggiore valorizzazione del diploma ITS anche nel settore della libera professione, con la creazione di un "Gruppo di lavoro" per definire concrete iniziative, che sarà aperto anche a tutte le altre categorie professionali che auspicabilmente condividano gli stessi obiettivi.

Considerato che sia l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che l'Associazione delle Fondazioni ITS intendono procedere speditamente, è possibile che, già nel 2019, vi siano i primi diplomati ITS che, in forza di questo specifico titolo, accedono direttamente agli Albi professionali per l'esercizio di una professione intellettuale

Roma, 14 dicembre 2018